

# Edilizia Flash

**SETTEMBRE 2024 - N. 4**

A cura della  
Direzione Affari Economici,  
Finanza e Centro Studi

- **Il quadro macroeconomico**
- **Gli investimenti e la produzione nelle costruzioni**
- **Il Superbonus energetico**
- **Il mercato immobiliare residenziale**
- **Il credito**
- **L'andamento dei prezzi di alcuni materiali da costruzione**
- **I lavori pubblici**
- **I numeri di Edilizia Flash**



## Il quadro macroeconomico

L'economia italiana prosegue su un sentiero di moderata espansione: **i dati Istat riferiti al secondo trimestre 2024 indicano che il Pil ha registrato un ulteriore aumento del +0,9% su base annua**. Su tale dinamica ancora una volta spicca l'ottima performance degli investimenti fissi lordi (+4%) e, in particolare di quelli in costruzioni, in crescita tendenziale del +7,7%.  
 Altrettanto positivo è l'andamento della bilancia commerciale, frutto di un saldo in attivo attribuibile principalmente al forte calo delle importazioni (-5,3%), al quale si contrappone un modesto aumento delle esportazioni (+0,5%). **Per l'intero anno 2024, la previsione rilasciata dal Fondo Monetario Internazionale a metà luglio scorso indica un incremento per l'economia italiana del +0,7% su base annua.**

	Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente		
	II Trim. 2024	I Sem. 2024	Previsione 2024
<b>PIL</b>	<b>+0,9%</b>	<b>+0,7%</b>	<b>+0,7%*</b>
- Consumi	-0,1%	+0,0%	
- Investimenti fissi lordi	+4,0%	+3,9%	
- Esportazioni	+0,5%	+0,8%	
- Importazioni	-5,3%	-4,8%	

\* Previsione FMI, luglio 2024

Elaborazione Ance su dati Istat

### Inflazione

**L'inflazione, secondo i dati Istat, ad agosto manifesta un incremento del +1,1% in confronto allo stesso periodo dello scorso anno**, in rallentamento rispetto a quanto registrato nel mese precedente (+1,3%). Con una variazione di poco superiore al punto percentuale, l'inflazione italiana si conferma una delle più basse dell'intera Eurozona, collocandosi ampiamente al di sotto dell'obiettivo del 2% fissato dalla BCE.

Tornando al risultato del mese di agosto (+1,1%), si evidenzia che tale incremento è **determinato dalla flessione della "componente volatile" (-0,8%)**, legata soprattutto al progressivo rallentamento dei prezzi dei beni energetici e da un **ulteriore aumento dell'inflazione di fondo (+1,9%)**. Quest'ultima, calcolata sui beni di più largo consumo ad esclusione dei beni energetici e degli alimentari freschi, ha interrotto la sua discesa, a partire da aprile scorso, stabilizzandosi attorno ai due punti percentuali.

### Inflazione\*



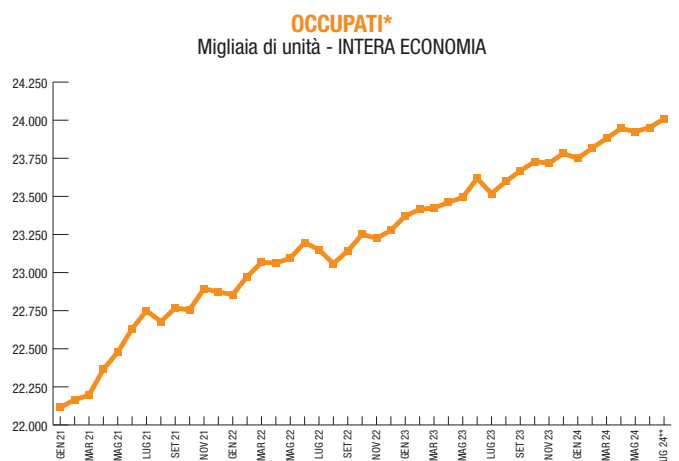
\*Indice NIC - Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività; \*\*Dato provvisorio

Elaborazione Ance su dati Istat

### Occupazione

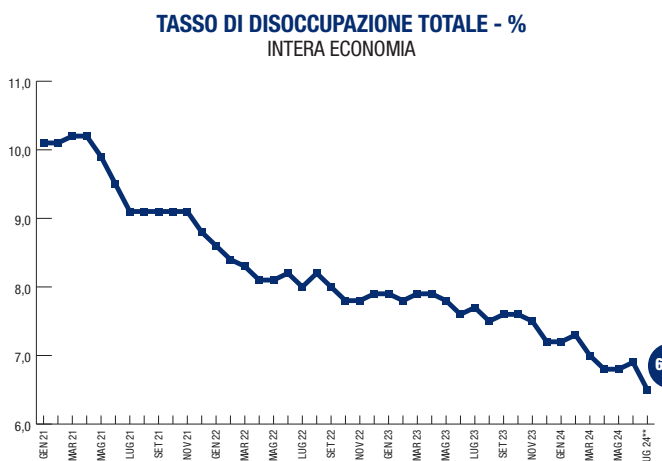
Nel mese di luglio, il mercato del lavoro prosegue nel suo trend di crescita. **Secondo i dati Istat (provvisori), gli occupati complessivi, per la prima volta dall'inizio della serie storica, hanno superato quota 24 milioni (24 milioni e 9mila), registrando un aumento di 56mila unità rispetto al mese precedente**. Altrettanto positiva è la dinamica su base annua, con 490mila lavoratori in più rispetto a luglio 2023, grazie al contributo significativo dei dipendenti permanenti e degli autonomi.

**Sempre secondo l'Istat, a luglio il tasso di disoccupazione si attesta al 6,5%**, un dato in calo rispetto al mese precedente (era 6,9% a giugno) e mai così basso da marzo 2008.



\*dati destagionalizzati; \*\* dato provvisorio

Elaborazione Ance su dati Istat



\* dato provvisorio

Elaborazione Ance su dati Istat



## Gli investimenti e la produzione nelle costruzioni

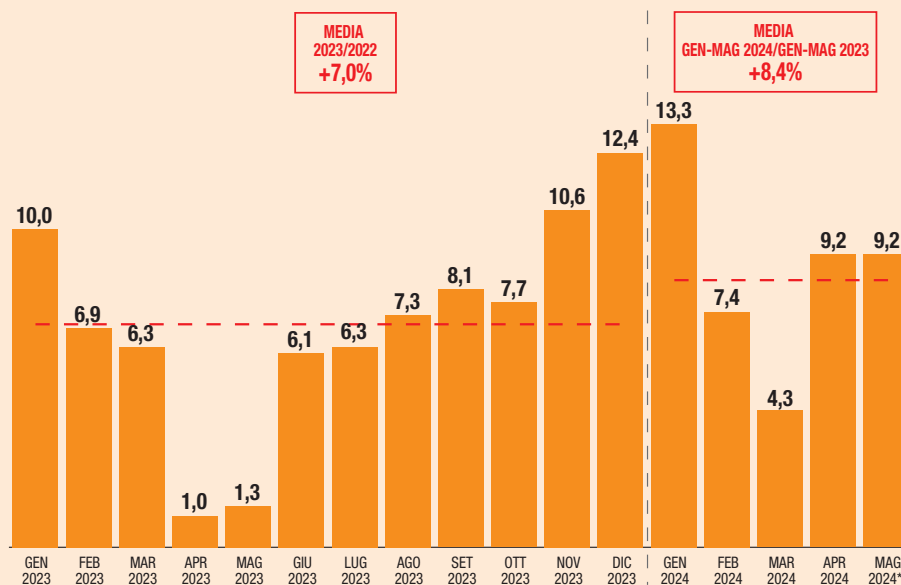
Per le costruzioni, il 2023 è stato un anno di conferma che ha rafforzato la straordinaria crescita già mostrata nel biennio precedente. L'Istat, nei dati di contabilità nazionale riferiti alla prima parte del 2024, evidenzia il proseguimento dell'espansione con tassi di crescita ancora consistenti (+7,3% su base annua, nei primi sei mesi). Occorrerà, tuttavia, attendere i prossimi mesi per capire l'effettiva evoluzione del settore, ovvero quanto la spinta delle opere pubbliche legata alla fase realizzativa del PNRR riuscirà ad arginare il previsto ridimensionamento del comparto della manutenzione straordinaria, segnato dal venir meno dell'accesso al credito/sconto in fat-

tura per superbonus e bonus ordinari. In questo contesto, le previsioni dell'Ance per il 2024, complice anche il persistere di un incerto e difficile quadro geopolitico internazionale, sono negative (-7,4% su base annua per gli investimenti in costruzioni). Tale risultato, come anticipato, risente soprattutto del mancato apporto espansivo degli interventi di recupero abitativo. Segni negativi si registrano anche per la nuova edilizia abitativa (-4,7%) e il non residenziale privato (-1%); di contro, si prevede un'ulteriore e sostenuta crescita negli investimenti in opere pubbliche (+20%), legata alla necessaria accelerazione degli investimenti del PNRR.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni (comprensivo anche della manutenzione ordinaria), corretto per gli effetti di calendario, a maggio 2024 registra un ulteriore aumento del +9,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, che porta il risultato complessivo dei primi 5 mesi a +8,4% nel confronto con lo stesso periodo del 2023. Su tale tendenza positiva continua ad incidere certamente l'avanzamento dei lavori previsti all'interno del PNRR, peraltro confermata dall'ottima performance della spesa per investimenti effettuata dai comuni (+34,9% rispetto ai primi 5 mesi del 2023, dati Siope); a ciò si aggiungano anche gli interventi legati al Giubileo 2025 e alle Olimpiadi invernali di Cortina.

### Produzione nelle costruzioni (indice Istat)

Var. % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente\*

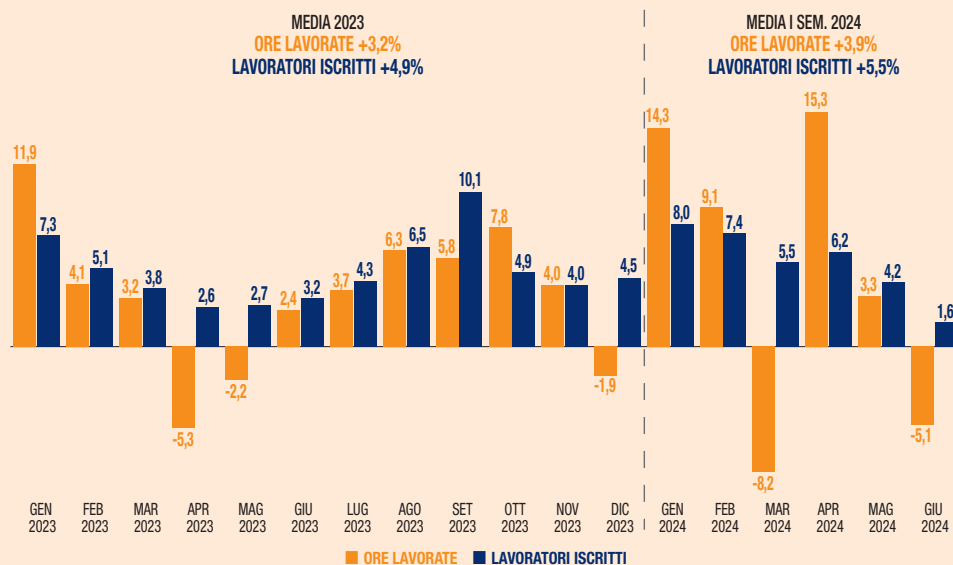


\*dati corretti per gli effetti di calendario; \*\*dato provvisorio

Elaborazione Ance su dati Istat

### Ore lavorate e lavoratori iscritti

Var. % mensili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Nel mese di giugno 2024, secondo i dati del monitoraggio CNCE, elaborati su 113 casse edili, il numero di lavoratori iscritti ha registrato un incremento del +1,6% su base annua, dando seguito alle variazioni positive evidenziate nei mesi precedenti. Di contro, il numero delle ore lavorate è risultato in diminuzione del -5,1%. Tuttavia, tale flessione tendenziale, la seconda nel corso del 2024 dopo il dato negativo di marzo (-8,2%), non ha compromesso il buon andamento delle ore lavorate nell'arco del primo semestre d'anno, con quest'ultime in aumento del +3,9% in confronto allo stesso periodo del 2023. Parallelamente, anche il numero dei lavoratori iscritti mostra una crescita del +5,5%, grazie agli incrementi più significativi che hanno caratterizzato soprattutto il primo trimestre.

Elaborazione Ance su dati CNCE: dati su 113 casse edili /edilcasse. Estrazione di settembre 2024

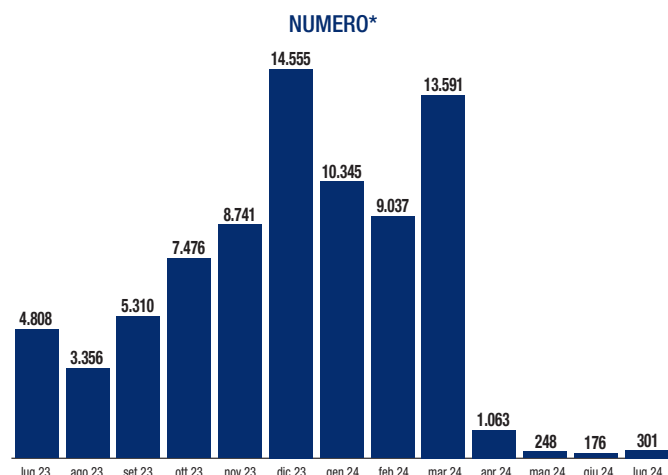
## ● Il Superbonus energetico

Nel mese di luglio, secondo il monitoraggio Enea-MASE, l'utilizzo degli incentivi fiscali legati al Superbonus prosegue su valori minimi, nonostante i dati evidenzino una risalita in confronto al picco negativo raggiunto a giugno.

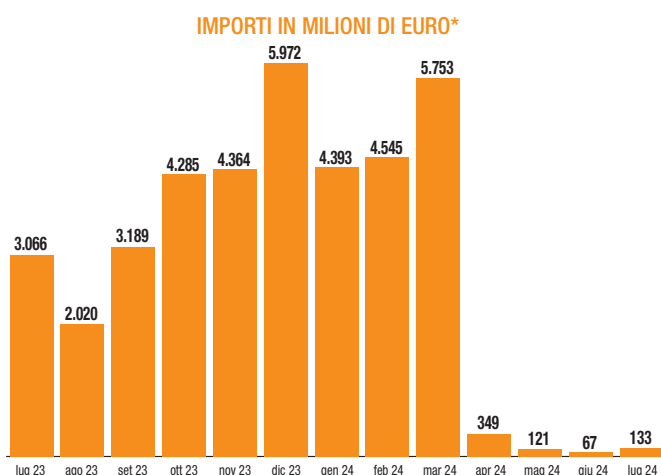
**Le nuove comunicazioni mensili legate ai lavori di efficientamento energetico sostenuti dal Superbonus sono 301 (a giugno erano 176), per un ammontare di circa 133 milioni**, un importo che risulta raddoppiato rispetto ai 67 registrati nel mese precedente.

**Dall'inizio del provvedimento, il numero totale degli interventi incentivati con il Superbonus energetico ha raggiunto le 496.194 richieste, per un investimento complessivo di 119,5 miliardi di euro** (comprese le somme non ammesse a detrazione). **Per tali lavori, il 94% dei cantieri risulta definitivamente concluso**, mentre la restante parte, corrispondente a **circa 7,1 miliardi** (di cui 5,5 riferiti ai condomini), rimane ancora da completare.

### Interventi - Valori mensili



\* Interventi con almeno un'asseverazione protocollata

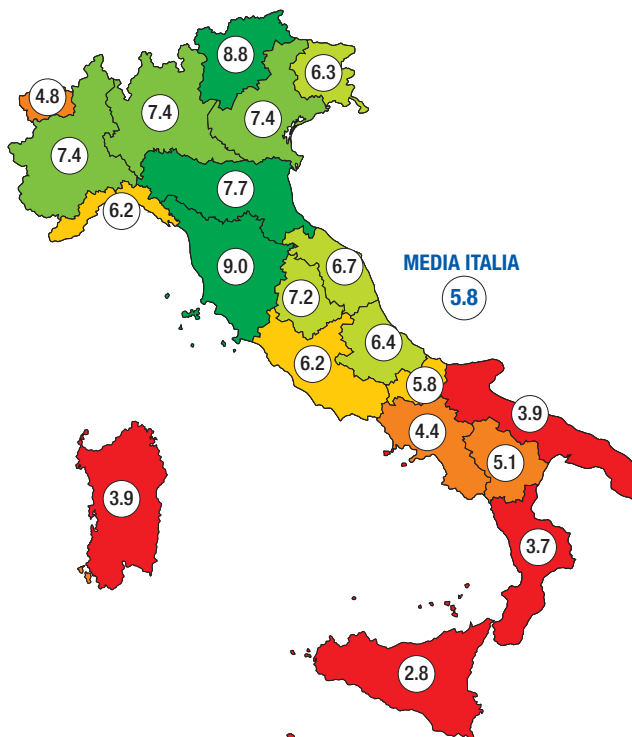


Elaborazione Ance su dati monitoraggio Enea-MASE

L'analisi territoriale conferma una maggior concentrazione degli interventi al Nord (51,0%), con il Sud (28,9%) e il Centro (20,1%) a seguire; analoga la distribuzione degli importi. Normalizzando il numero degli interventi con la rispettiva popolazione residente, emerge che le regioni con la maggiore incidenza di lavori per 1.000 abitanti risultano il Veneto (12,3), l'Abruzzo (11,6) e il Friuli Venezia-Giulia insieme alla Valle d'Aosta (11,4).

### Interventi per 100 edifici residenziali\*

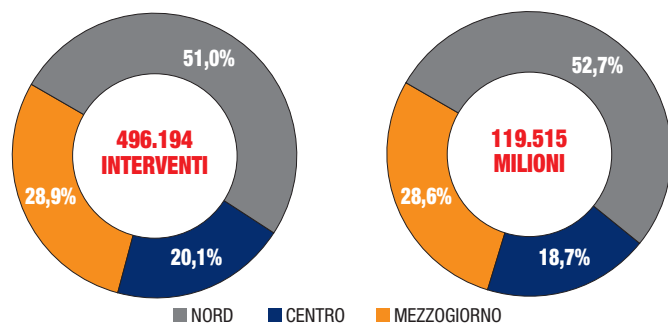
Valori percentuali % al 31 luglio 2024



\* costruiti tra il 1946 e il 2005  
Elaborazione Ance su dati ISTAT (Censimento popolazione e abitazioni 2011) ed Enea-MASE

### Interventi\* per ripartizione geografica

Valori cumulati - Composizione % al 31 luglio 2024



\* interventi con almeno un'asseverazione protocollata

Elaborazione Ance su dati monitoraggio Enea-MASE

Parallelamente, rapportando il numero degli interventi legati all'incentivo fiscale con il totale degli edifici residenziali per il quale la riqualificazione energetica è valutabile come fattibile e conveniente, emerge che in Italia il 5,8% dello stock edilizio è stato riqualificato, con una distribuzione diversa tra le regioni del Centro-Nord (oltre il 7%) e quelle del Mezzogiorno (quasi il 4%), che trova spiegazione anche nelle differenze climatiche presenti nel Paese. Per non vanificare questi importanti risultati è necessario, fin da subito, implementare azioni volte a riqualificare il patrimonio

immobiliare vetusto così come definito dalla Direttiva Europea "case green" che ha come obiettivo la riduzione progressiva delle emissioni di CO<sub>2</sub> del parco immobiliare e la totale decarbonizzazione entro il 2050.



## Il mercato immobiliare residenziale

Il mercato immobiliare residenziale, dopo aver sperimentato una continua riduzione dell'attività transattiva nell'arco degli ultimi sei trimestri, manifesta un primo segno positivo.

**I recenti dati dell'Agenzia delle Entrate, relativi al secondo trimestre d'anno, indicano, infatti, un aumento tendenziale del +1,2% nel numero di abitazioni compravendute**, sintesi di una crescita del +1,6% nei comuni minori delle province, a fronte di una stazionarietà dei comuni capoluogo (+0,2%). Il risultato positivo del secondo trimestre 2024 (+1,2%) può essere certamente legato alla minore restrizione operata dagli istituti di credito per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati all'acquisto della casa.

In questa direzione, l'ulteriore taglio dei tassi dello 0,25% operato dalla BCE il 12 settembre, potrebbe incidere positivamente sull'attività transattiva.

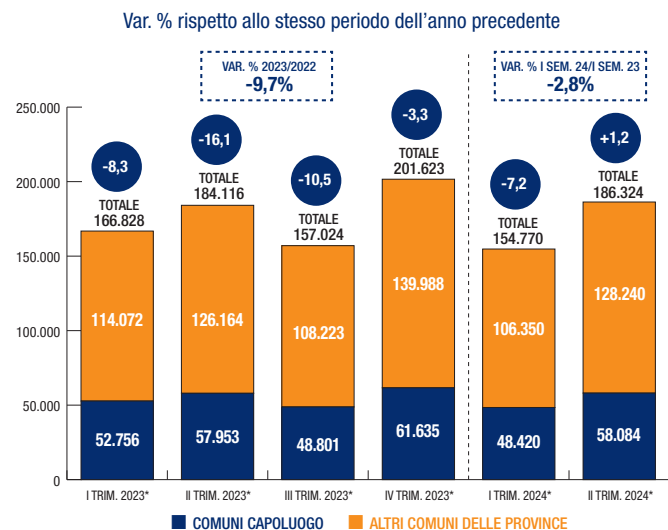
Relativamente ai prezzi delle abitazioni, l'anno in corso si apre all'insegna della crescita, dando seguito ad un 2023 che ha visto i valori aumentare del +1,3% grazie soprattutto all'ottima performance del nuovo (+5,6% contro il modesto +0,4% delle abitazioni usate).

Secondo i dati provvisori dell'Istat, infatti, l'indice dei prezzi delle abitazioni evidenzia, nei primi tre mesi del 2024, un ulteriore incremento del +1,7% su base annua.

L'andamento positivo è ancora una volta attribuibile alla crescita dei valori delle nuove abitazioni (+5,4%), sebbene essa risulti in decelerazione rispetto al +8,8% del trimestre precedente.

Parallelamente, anche i prezzi delle abitazioni già esistenti sperimentano una dinamica favorevole, registrando un aumento del +0,8%, il più elevato dalla fine del 2022.

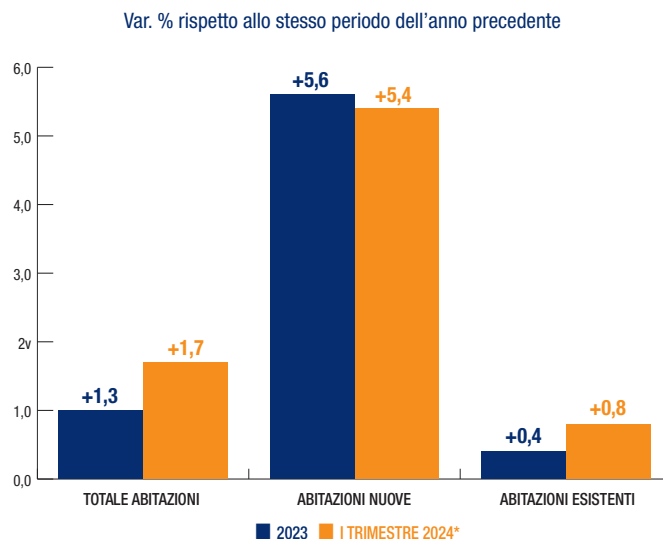
### Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo



\* Dati provvisori.

Elaborazione Ance su dati Agenzia dell'Entrate

### Indice dei prezzi delle abitazioni in Italia



\* Dati provvisori.

Elaborazione Ance su dati Istat

## Il credito

I dati di Bankitalia sui prestiti per investimenti in costruzioni relativi al 1° trimestre 2024 mostrano un ulteriore importante calo di erogazioni per i finanziamenti, sia nel comparto residenziale (-15,4%), sia in quello non residenziale (-46,8%). Anche i mutui destinati alle famiglie per l'acquisto di case registrano, nello stesso periodo, un ulteriore importante calo, -17,1%, determinato dalla diminuzione dei nuovi contratti di mutuo che si sono ridotti del 18% circa.

	Flussi di NUOVI MUTUI Milioni di euro I Trim. 2024	VARIAZIONI %		
		I Trim. 2024 / I Trim. 2023	2023/2022	2023/2007
<b>Finanziamenti alle imprese per edilizia RESIDENZIALE</b>	1.414	-15,4	-14,4	-68,4
<b>Finanziamenti alle imprese per edilizia NON RESIDENZIALE</b>	1.026	-46,8	2,5	-85,0
<b>Finanziamenti TOTALI al settore edile</b>	2.440	-32,2	-8,2	-78,4
<b>MUTUI alle famiglie per acquisto di case</b>	8.543	-17,1	-25,4	-34,3
<b>Nuovi contratti</b>	7.667	-18,1	-27,9	n.d.
<b>Surroghe e sostituzioni</b>	875	22,8	52,7	n.d.

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia



## ● L'andamento dei prezzi di alcuni materiali da costruzione

Gli ultimi dati riferiti all'andamento dei principali materiali da costruzione confermano l'interruzione della marcata flessione dei prezzi che aveva contraddistinto lo scorso anno. In particolare, nei primi otto mesi del 2024, riduzioni elevate caratterizzano solo gas naturale ed energia elettrica (-24,9% e -20,4% rispettivamente su base annua). Più contenuta è stata la diminuzione del ferro tondo per c.a. (-11,8%), dovuta alla perdurante debolezza dell'attività industriale, e del legname da conifera (-7%). Parallelamente, per le materie plastiche si osserva un cambio di segno, con variazioni positive dei prezzi comprese tra il +1% del polietilene (HDPE) e il +5,8% del polipropilene in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questa inversione di tendenza può essere attribuita alla crescita del costo del petrolio greggio (+6,5%), che riflette i tagli alla produzione operati dai paesi OPEC+ e dalla Russia. Analogamente, anche il rame, con un incremento del +5,7% su base annua, evidenzia un aumento nelle quotazioni, complice la forte domanda proveniente dalla Cina. Un discorso a parte si può effettuare per il bitume, che anche a causa dell'aumento dei valori di listino del petrolio, riporta una sostenuta variazione del +7% rispetto al periodo gennaio-agosto 2023. Un'analisi di più lungo periodo mostra che, rispetto ai periodi immediatamente successivi la pandemia, i prezzi attuali per alcuni materiali si posizionano ancora su livelli elevati. In particolare, si osservano, rispetto ai primi otto mesi del 2021, aumenti per i beni energetici e il bitume del 30% circa; anche per il gas naturale e il gasolio gli aumenti si attestano, rispettivamente,

VARIAZIONI DI PREZZO DI ALCUNI MATERIALI DA COSTRUZIONE				
MATERIALE	Fonte	Var % media 2023/ media 2022	Var % gen.-ago. 2024/ gen.-ago. 2023	Var % gen.-ago. 2024/ gen.-ago. 2021
Ferro - acciaio tondo per cemento armato	Metal Bulletin	-26,3%	-11,8%	-0,7%
Polietilene (HDPE)	Prometeia	-26,2%	+1,0%	-26,3%
Polietilene (LDPE)	Prometeia	-33,9%	+5,5%	-33,2%
Polipropilene	Prometeia	-27,9%	+5,8%	-25,5%
PVC	Prometeia	-39,9%	-19,1%	-35,2%
Polistirene	Prometeia	-20,2%	+1,8%	+2,2%
Rame	Prometeia	-6,0%	+5,7%	+10,0%
Petrolio	Prometeia	-19,6%	+6,5%	+39,0%
Gasolio	Prometeia	-24,5%	-1,4%	+54,2%
Bitume	Argus	-4,7%	+7,0%	+37,0%
Legname di conifera piallato grezzo, Italia (€/mc)	Prometeia	-27,1%	-7,0%	-38,7%
Gas Naturale	Prometeia	-68,5%	-24,9%	+18,3%
Energia Elettrica	Prometeia	-58,9%	-20,4%	+30,0%

Elaborazione Ance su dati Metal Bulletin, Prometeia e Argus

al +18,3% e al +54,2%. In questo contesto, le imprese di costruzioni si trovano ad affrontare, per contratti antecedenti agli aumenti sopramenzionati, perduranti aggravii di costo, relativi sia alla più elevata spesa energetica necessaria per le lavorazioni e sia al rincaro degli stessi materiali impiegati nei cantieri.

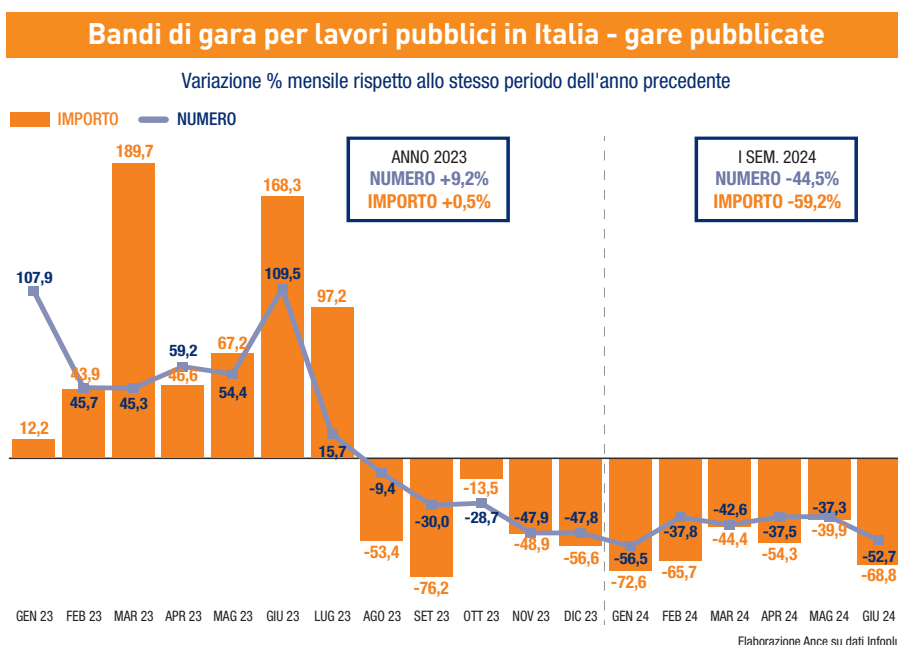
## ● I lavori pubblici

### I BANDI DI GARA

Il mese di giugno 2024 conferma il netto ridimensionamento della domanda di lavori pubblici nell'anno in corso, dopo i livelli eccezionali raggiunti nel biennio precedente. Il PNRR, principale motore di tale espansione, già dalla seconda metà del 2023, ha infatti esaurito la fase di gara/aggiudicazione, entrando pienamente nella successiva, ovvero quella riferita all'avvio delle opere previste.

In particolare, tornando alla dinamica riscontrata nel sesto mese dell'anno, il monitoraggio Ance-Infoplus sulle gare di lavori pubblicate segnala una numerosità e un ammontare complessivamente bandito più che dimezzati (rispettivamente, -52,7% e -68,8% nel confronto con gli elevati valori di giugno 2023); **nel complesso, il primo semestre 2024 chiude con una flessione del -44,5% nel numero di gare bandite, che sfiora il -60% nel caso degli importi. I livelli nell'anno in corso stanno progressivamente tornando su consistenze "meno eccezionali" di quelle riscontrate nei due anni precedenti, risultando di poco superiori a quelle riferite agli stessi periodi degli anni 2019-2021.**

Le flessioni registrate nell'anno in corso sono trasversali a tutti i tagli di lavori,



soprattutto quelli superiori ai 50milioni e risultano generalizzate alle principali stazioni appaltanti. A giugno, in particolare, si segnalano alcune iniziative importanti da parte di RFI, quali ad esempio, il maxi appalto di 652mln di lavori per manutenzione delle gallerie suddiviso in 21 lotti territoriali; l'accordo quadro da 733mln per

lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su sistemi di segnalamento (in 38 lotti territoriali); lavori del bypass ferroviario di Augusta, sulla tratta Catania-Siracusa (146mln). Si segnala, inoltre, l'iniziativa da parte di Autostrade per l'Italia riferita a lavori di costruzione di condutture, linee di comunicazione ed elettriche (179,4mln divisi in 9 lotti).



## LA SPESA PER INVESTIMENTI DEI COMUNI

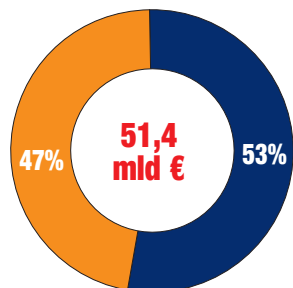
Sulla base dei dati della Ragioneria Generale dello Stato (Siope), **nel secondo trimestre del 2024** si conferma l'impegno dei comuni italiani nel sostenere progetti e programmi di sviluppo locale, con un **aumento del 33% della spesa in conto capitale**, rispetto allo stesso periodo del 2023.

Complessivamente, **il primo semestre 2024 registra un incremento del 31% rispetto all'anno precedente**, che dimostra un importante dinamismo nell'attuazione degli investimenti del PNRR, frutto dell'intensa attività di avvio delle iniziative da parte degli enti locali attuata negli ultimi due anni. Tale incremento segue la forte crescita registrata nel corso del 2023, che ha visto la spesa in conto capitale dei comuni aumentare del 41% sostenuta non solo dal PNRR ma anche dalla chiusura della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei.

## LA SPESA DEL PNRR

La Quinta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, diffusa dal Governo il 22 luglio 2024, indica un livello di **spesa complessiva al 30 giugno 2024 pari a 51,4 miliardi di euro**, corrispondente al 26% delle risorse europee disponibili

**PNRR: spesa totale al 30 giugno 2024**  
INCIDENZA %



■ SETTORE DELLE COSTRUZIONI ■ ALTRI SETTORI

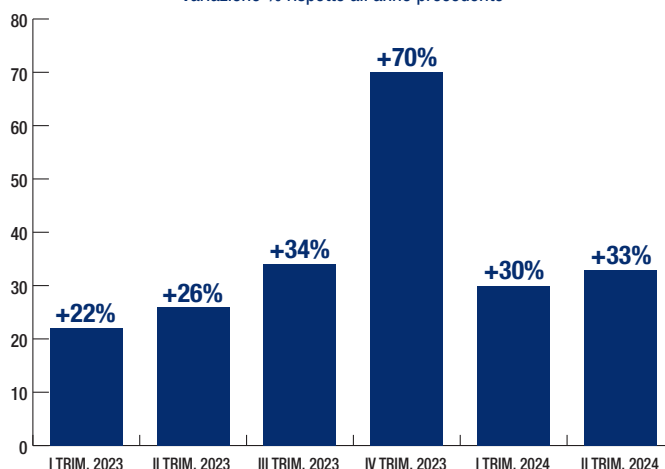
Elaborazione Ance su quinta relazione sullo stato di attuazione del PNRR  
22 luglio 2024

**della spesa complessiva, pari a 27,2 miliardi di euro, è riconducibile a investimenti di interesse per il settore delle costruzioni.**

In particolare, la quasi totalità della spesa risulta concentrata nelle missioni 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), 3 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile) e 4 (Istruzione e ricerca), che comprendono rispettivamente gli interventi legati al Superbonus, quelli ferroviari e gli interventi di edilizia scolastica.

## Andamento della spesa in conto capitale nei comuni italiani

Variazione % rispetto all'anno precedente



Elaborazione Ance su dati SIOPE (RGS)



## PNRR: avanzamento finanziario per missione degli investimenti di interesse del settore delle costruzioni

Missione	Importo totale mln€ (a)	Spesa dichiarata mln€ (b)	Inc.% su importo totale (b/a)	Inc.% su totale (b/b)
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	5.836	462	8%	2%
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	32.090	15.792	49%	58%
M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile	20.392	6.239	31%	23%
M4 Istruzione e ricerca	11.927	3.334	28%	12%
M5 Inclusione e coesione	7.536	683	9%	3%
M6 Salute	5.078	670	13%	2%
Missione 7 REPowerEU	3.074	-	0%	0%
<b>Totale</b>	<b>85.932</b>	<b>27.181</b>	<b>32%</b>	<b>100%</b>

Elaborazione Ance su dati Italia domani - estrazione del 19/07/2



## I numeri di Edilizia Flash

### IL QUADRO MACROECONOMICO

	Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente II Trim. 2024	Previsioni 2024
Pil	<b>+0,9%</b>	<b>+0,7%*</b>
Inflazione	<b>+1,1%**</b>	
Occupati intera economia	<b>24.009.000***</b>	
Tasso di disoccupazione	<b>6,5%***</b>	

\*Previsione FMI, Luglio 2024; \*\*Agosto 2024; \*\*\*Luglio 2024

Elaborazione Ance su dati Istat

### GLI INVESTIMENTI E LA PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI

	I Sem. 2024 - Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
Investimenti in costruzioni	<b>+7,3%*</b>
Produzione nelle costruzioni	<b>+8,4%**</b>
Ore lavorate (CNCE)	<b>+3,9%</b>
Lavoratori iscritti (CNCE)	<b>+5,5%</b>

\*al lordo dei costi per trasferimento di proprietà; \*\* Gennaio-Maggio 2024

Elaborazione Ance su dati Istat e CNCE

### IL SUPERBONUS ENERGETICO

INTERVENTI AL 31 LUGLIO 2024

**496.194 cantieri**  
per **119.515 milioni di euro**

QUOTA % CONDOMINI

NUMERO **27,0%**

IMPORTO **66,3%**

Elaborazione Ance su dati Enea-MASE

### IL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE

	II Trim. 2024*
Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo	<b>+1,2%</b>
	I Trim. 2024*
Prezzi delle abitazioni (Totale)	<b>+1,7%</b>
Nuove	<b>+5,4%</b>
Esistenti	<b>+0,8%</b>

\* Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate e Istat

### L'ANDAMENTO DEI PREZZI DI ALCUNI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Variazioni % Gennaio-Agosto 2024/Gennaio-Agosto 2023

Ferro-Acciaio tondo per cemento armato	<b>-11,8%</b>
Bitume	<b>+7,0%</b>
Gas naturale	<b>-24,9%</b>
Energia elettrica	<b>-20,4%</b>

Elaborazione Ance su dati Metal Bulletin, Prometeia e Argus

### I LAVORI PUBBLICI

Bandi di gara pubblicati per lavori pubblici	2023*	I Sem. 2024*
Numero	<b>+9,2%</b>	<b>-44,5%</b>
Importo	<b>+0,5%</b>	<b>-59,2%</b>
Spesa in conto capitale dei comuni italiani	<b>+41%</b>	<b>+31%</b>

\* Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.  
Elaborazione Ance su dati Infoplus, Siope e CNCE

### IL CREDITO

	I Trim. 2024*
Finanziamenti alle imprese per edilizia Residenziale	<b>-15,4%</b>
Finanziamenti alle imprese per edilizia Non Residenziale	<b>-46,8%</b>
Mutui alle famiglie per l'acquisto di case	<b>-17,1%</b>

\* Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia